

Bollettino n. 12 del 19 giugno 2024

VITE

Andamento meteo (in collaborazione col Servizio Meteorologia e Climatologia di Arpav):

Ultimo periodo connotato da instabilità residua nella prima parte e da tempo estivo caldo-umido, nella seconda.

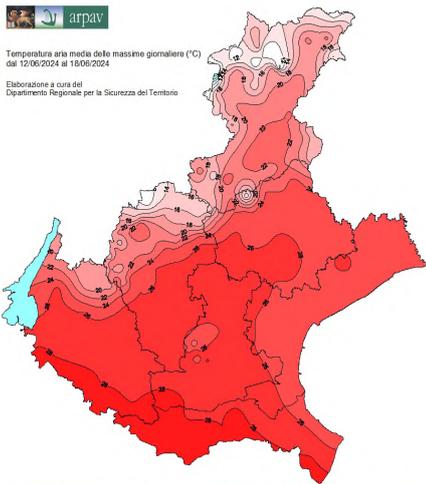
Le temperature sono salite progressivamente fino a valori superiori alla media a partire da lunedì ma i bassi valori precedenti hanno fatto registrare medie settimanali ancora una volta inferiori alla norma di 1-2°C sulle massime e di 1-1,5°C sulle minime.

Gli eventi temporaleschi transitati tra giovedì e sabato u.s. hanno interessato la medio-alta pianura e la pedemontana e portato piogge in quantità mediamente comprese tra 10 e 30 mm (con isolate punte di 40-50 mm). In tali occasioni si sono verificate delle grandinate in particolare nell'areale di pianura a sud dei Colli Asolani e del Montello.

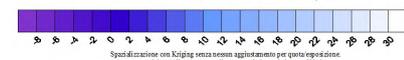
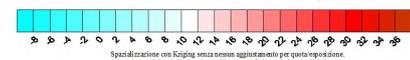
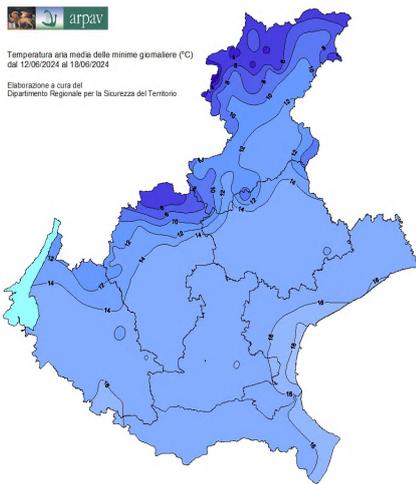
MEDIA DELLE TEMPERATURE MASSIME E MINIME DAL 12/06 al 18/06 - ARPAV



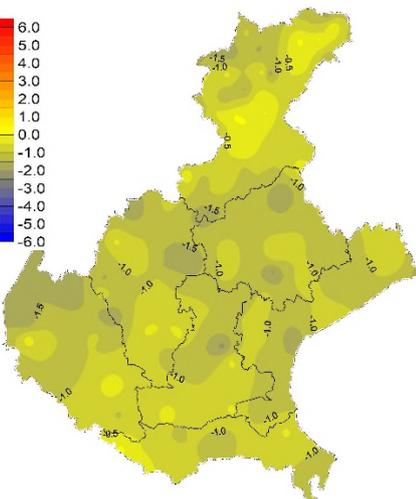
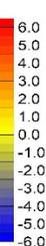
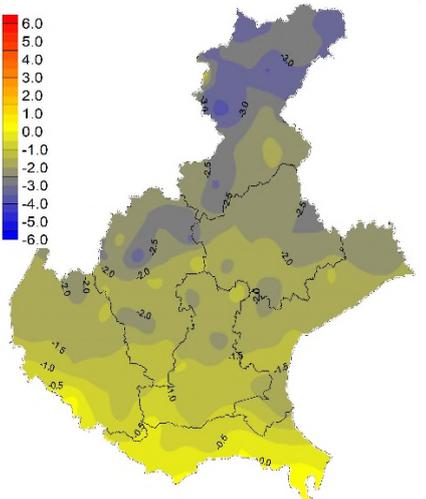
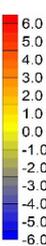
Temperatura aria media delle massime giornaliere (°C) dal 12/06/2024 al 18/06/2024
Elaborazione a cura del Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio



Temperatura aria media delle minime giornaliere (°C) dal 12/06/2024 al 18/06/2024
Elaborazione a cura del Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio



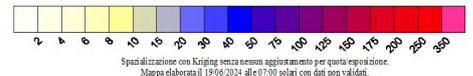
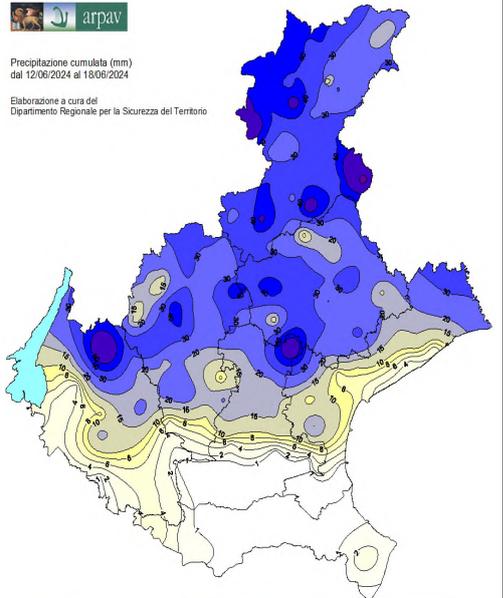
SCARTO TEMPERATURE MAX E MIN RISPETTO ALLA NORMA DAL 12/06 AL 18/06 -ARPAV



PRECIPITAZIONI CUMULATE DAL 12/06 al 18/06 - ARPAV



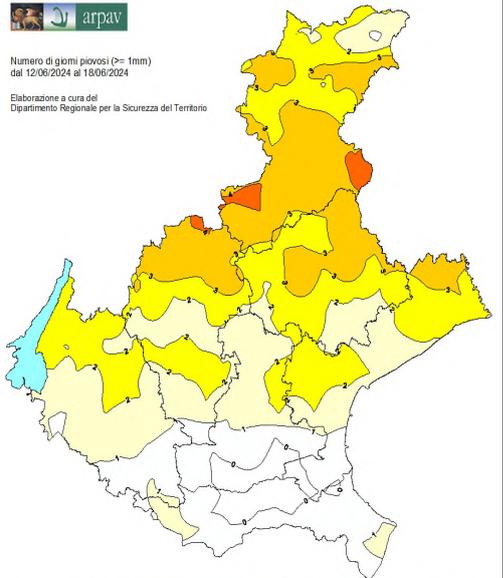
Precipitazione cumulata (mm) dal 12/06/2024 al 18/06/2024
Elaborazione a cura del Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio



GIORNI PIOVOSI DAL 12/06 AL 18/06 - ARPAV



Numero di giorni piovosi (>= 1mm) dal 12/06/2024 al 18/06/2024
Elaborazione a cura del Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio





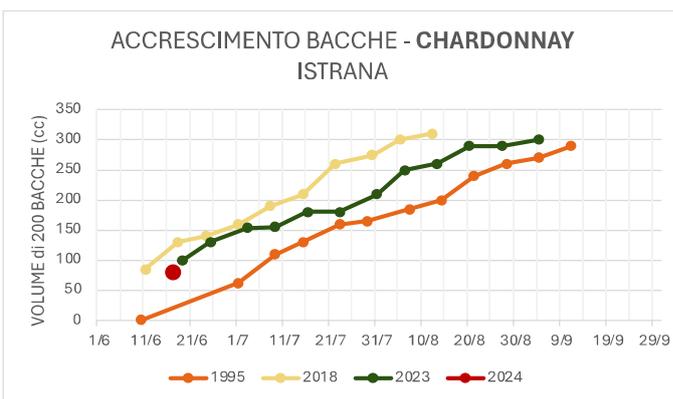
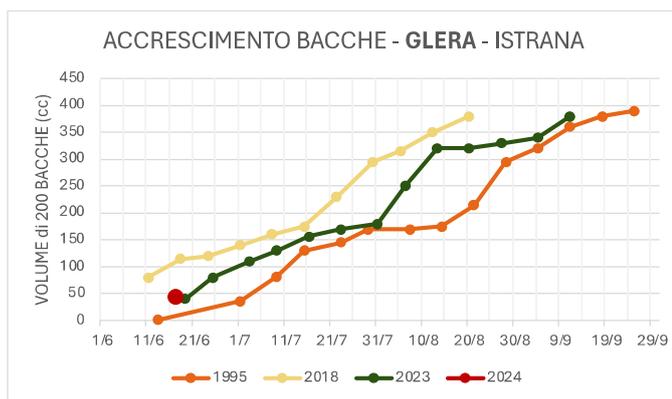
Fase fenologica

Stadio prevalente di sviluppo degli acini più o meno avanzato, tranne le varietà tardive negli ambienti più freschi e di alta collina. Pinot e Chardonnay negli ambienti anticipati stanno in fase di chiusura del grappolo. I primi rilievi compiuti nel trevigiano sull'evoluzione stagionale delle dimensioni degli acini rivelano che lo sviluppo attuale è molto simile a quello dell'anno scorso a pari periodo, mentre l'accrescimento dei germogli ha subito un rallentamento rispetto alla settimana precedente.

In alcuni comprensori sono state segnalate delle disomogeneità di sviluppo degli acini e una marcata acinellatura con grappoli inferiori alla media su Pinot Grigio.

Vitigno	BBCH medio, ambienti tardivi	BBCH medio, ambienti precoci
Pinot, Chardonnay	73-75	77
Corvine, Merlot	71-73	75
Glera	73-75	75
Garganega, Cabernet s.	69-71	73

 Fine della fioritura 67-69	 Allegagione 71 (J)	 Sviluppo degli acini 73	 Sviluppo degli acini (stadio piccolo pisello) 75 (K)	 Chiusura del grappolo 77 (L)
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



Accrescimento delle bacche in diverse annate su Glera e Chardonnay (Extenda vitis, Istrana -TV 18/06)



Stadio di Pinot grigio e Merlot a Montecchia di C. -VR e Villaga -VI (G.Posenato e A.Cichellero, 16-18/06) e acinellatura su Pinot grigio a Almisano -VI (M.Trevisi, 18/06)



Sviluppo dei grappoli comparato tra varietà ed annate 2024 e 2023 nel medesimo vigneto: Glera, Merlot, Cabernet s. e Chardonnay al 17/06/2024 (a sx) e Cabernet s, Merlot, Glera e Chardonnay al 19/06/2023 (*Extenda Vitis*, Istrana -TV)

Stato parassitario:

Peronospora: In quest'ultima settimana si sono manifestati da più parti degli attacchi freschi dovuti alle piogge della settimana scorsa. Queste nuove infezioni risultano mediamente di scarsa portata nei vigneti correttamente difesi in modalità integrata (che sono nettamente preponderanti sul totale), i quali continuano a godere di uno stato di sanità peronosporica buono/eccellente. Fanno eccezione le situazioni nelle quali ci sono state mancanze più o meno importanti nella difesa e, soprattutto, quelle dei vigneti biologici dove l'entità delle infezioni, già mediamente importante in precedenza in tutto il territorio regionale, è in ulteriore intensificazione a causa delle reinfezioni da secondarie.

Tutti i TNT peronospora nel territorio risultano gravemente attaccati.

RILIEVO DEL 17/06			
LOCALITÀ	VARIETÀ	PERONOSPORA nei TEST NON TRATTATI	
		GRAVITA % / FREQUENZA % FOGLIE	GRAVITA % / FREQUENZA % GRAPPOLI
Santo Stefano di Valdobbiadene (TV)	Glera	27% / 73%	42% / 69%
Santi Angeli (TV)	Glera	62% / 90%	74% / 94%
Istrana (TV)	Merlot	9% / 36%	62% / 84%
Istrana (TV)	Glera	52% / 68%	80% / 92%
San Polo di Piave (TV)	Glera	86% / 100%	89% / 100%
San Polo di Piave (TV)	Merlot	52% / 94%	100% / 100%
Pramaggiore (VE)	Glera	TEST CHIUSO	
Onigo (TV)	Glera	59% / 90%	68% / 96%
Vidor (TV)	Glera	60% / 94%	53% / 82%
Bigolino (TV)	Glera	24% / 54%	7% / 26%

Oidio: il quadro infettivo attuale è ancora generalmente buono, tuttavia si stanno manifestando in questi giorni le avvisaglie di infezioni significative in sviluppo sui TNT. I DSS segnalano per il prossimo periodo rischio infettivo alto/altissimo per l'Oidio.

In tutti i comprensori è segnalata una comparsa crescente di casi da deperimento del legno, sia in forma cronica che apoplettica, e delle virosi GPGV del Pinot grigio.

Cocciniglia del corniolo (*Parthenolecanium corni*): Prosegue la fase di migrazione delle neanidi dagli scudetti materni verso la vegetazione.

Cocciniglia farinosa (*Planococcus ficus*): Sono presenti attualmente femmine di varia età, comprese quelle mature col caratteristico ovisacco contenente centinaia di uova giallastre.



Cicalina maculata (*Erasmoneura vulnerata*): Lo stadio prevalente è quello ninfale, con la comparsa degli adulti di prima generazione. Sono stati rilevati significativi tassi di parassitizzazione delle uova da parte dell'Imenottero *Anagrus atomus*.

Tignoletta: La presenza di adulti è al momento esigua, in generale, e non sono ancora state notate uova deposte. Le catture e i rilievi dei prossimi giorni permetteranno di definire le strategie e le epoche di intervento più appropriate contro la seconda generazione.

Giallumi (Flavescenza dorata e Legno nero): i casi sintomatici sono in aumento in tutti i comprensori e si manifestano tipicamente con lo sviluppo ridotto dei germogli, le foglie embricate e il disseccamento delle infiorescenze portate dai germogli colpiti.



Peronospora: macchie da secondariesu foglie, attacco esteso al germoglio e forma larvata su Pinot bianco, da sx a dx (*Extenda Vitis*, *Trebaseleghe* -PD, *G.Posenato*, *Ronco Adige* -VR, *F.Bonomi*, *Roncà* -VR, 17-18/06)



Giallumi: gravissimi sintomi primaverili su Pinot grigio (*S.Carraro*, *Motta di Livenza* TV 6/06)



Tignoletta: crisalide di 1° gen. tra i residui fiorali, adulto di 2°: *Parthenolecanium corni*: neanide fissata, da sx a dx (*E.Marchesini*, *Agrea*).



Erasmoneura vulnerata: Neanide e ninfa, foro arrotondato di sfarfallamento del parassitoide oofago *Anagrus atomus* e adulto di tale insetto, da sx a dx (E. Marchesini, Agrea)



Neanidi di *Scaphoideus titanus*: 3°età, 4° età e 5° età, da sx a dx (E. Marchesini 18/06)

I diversi stadi giovanili di *Scaphoideus titanus* sono visibili nei filmati presenti al seguente link <https://youtu.be/0vkRZeIGVKA>

Indirizzi di difesa:

Dato che le previsioni meteo vedono un peggioramento delle condizioni tra il fine settimana e i primi giorni della successiva, si consiglia di mantenere alta la guardia nei confronti della peronospora e dell'oidio.

Pertanto, nelle situazioni in cui questi patogeni sono stati tenuti finora ben sotto controllo, badare a ricoprire le masse vegetativo-produttive, a turni normali di rientro, privilegiando l'impiego di sostanze attive di prevenzione multisito che si legano alle cere, eventualmente in accoppiata con fosfonati o fosfiti, meglio se dopo un adeguato intervento di defogliazione della fascia grappoli, laddove non ancora eseguita. **Nelle situazioni "sporche" è invece necessario rientrare a turni stretti per limitare le reinfezioni secondarie e intervenire manualmente con operazioni di riordino e sfooltimento delle masse vegetative per favorire il circolo dell'aria e la penetrazione delle soluzioni fitoiatriche, pur in piena consapevolezza che solo un prolungato periodo caldo e asciutto sarà il rimedio fungistatico/fungicida realmente più efficace.**

Considerata anche la contestuale elevata potenzialità infettiva dell'Oidio, favorito soprattutto dall'innalzamento delle temperature, si consiglia di abbinare agli antiperonosporici dei prodotti specifici di provata efficacia e di pari durata protettiva, meglio se in combinazione con zolfo a dosaggi medio-alti di etichetta. Nelle situazioni più soggette a forti attacchi valutare l'esecuzione di una solforazione in polvere a dosaggi di almeno 20-25 kg/ha.

Si ricorda di fare molta attenzione ad alternare le sostanze attive che hanno identico meccanismo di azione e alle prescrizioni in etichetta.

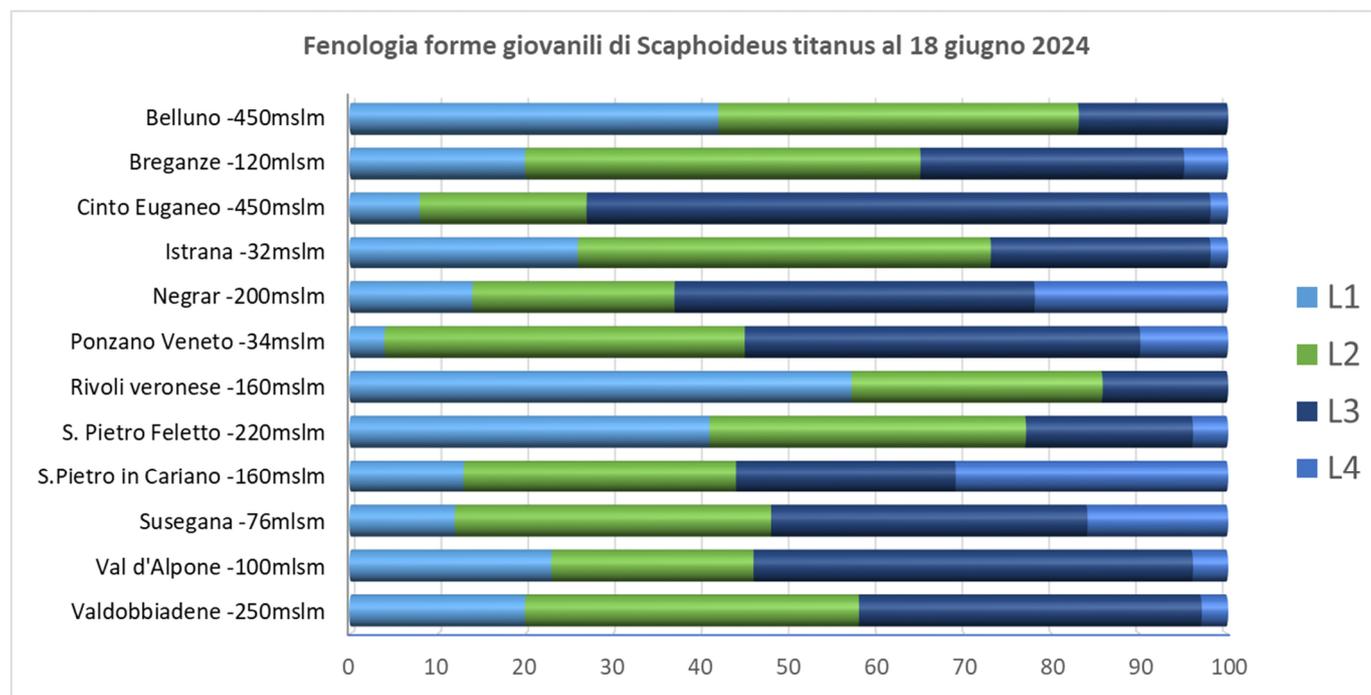
Tigioletta: Coloro che intendono impiegare prodotti in formulazione liquida per la confusione sessuale contro questo parassita, devono applicarli in questo periodo di inizio voli ma devono fare attenzione alle previsioni meteo per evitare piogge dilavanti a breve termine.

Cocciniglie, *Erasmoneura vulnerata* e *Anomala vitis*: Si ricorda che i trattamenti eseguiti contro lo *Scaphoideus titanus* hanno valenza anche contro questi parassiti.

**Lotta Obbligatoria contro la Flavescenza dorata:**

I monitoraggi delle popolazioni di *Scaphoideus titanus* effettuati tra lunedì 17 e martedì 18 u.s. presso 12 punti di riferimento ufficiali riportano che negli ambienti più caldi e anticipati le prime età sono ormai una minoranza mentre stanno crescendo le quarte età (le prime pesano il 5-15% del totale delle forme giovanili rinvenute, le quarte il 10-30%). Per contro, negli ambienti più freschi in quota e fondovalle, le quarte età sono presenti in percentuale ad una cifra, o sono assenti del tutto.

Mediamente, nel territorio regionale lo stadio attuale delle forme giovanili di *Scaphoideus titanus* è compreso tra la 2° e la 3° età prevalenti (vedi grafico).



In base a questo stato di fatto e al prevedibile progresso di fase evolutiva è stata stabilita, d'accordo con i Referenti scientifici (UniPD, UniVR e Crea VE), **la Finestra di Intervento Regionale per il secondo trattamento obbligatorio nei vigneti difesi in modalità integrata, obbligatoria e volontaria, dal 24 giugno al 6 luglio p.v.. Questo trattamento deve essere eseguito a distanza di almeno 10 gg dal 1° trattamento.**

**FINESTRE di INTERVENTO REGIONALE PER I TRATTAMENTI OBBLIGATORI
CONTRO SCAPHOIDEUS TITANUS**

	Difesa integrata (obbligatoria e volontaria)	Difesa biologica Reg (UE) 2018/848
1°	dal 14 al 22 giugno 2024	dal 7 al 17 giugno 2024
2°	dal 24 giugno al 6 luglio a distanza di almeno 10 gg dal 1° trattamento	a 7-12 gg dal 1° trattamento
3°	--	a 7-12 gg dal 2° trattamento

Nota bene: Le Finestre di Intervento Regionali sono vincolanti ai sensi del Decreto Dirigenziale n 35 dell'8 maggio 2024. I Servizi di difesa integrata comprensoriali, in base a dati propri di monitoraggio locale, possono indicare dei periodi di intervento più ristretti e più centrati sulle singole realtà di riferimento comunque ricompresi all'interno delle Finestre regionali.



Le strategie di lotta raccomandata dall'UO Fitosanitario e le sostanze attive ammesse, sia per la difesa integrata che per la difesa biologica, sono le seguenti:

STRATEGIE DI LOTTA RACCOMANDATE E SOSTANZE ATTIVE AMMESSE		
	Difesa integrata (obbligatoria e volontaria)	Difesa biologica Reg (UE) 2018/848
1°int	Acetamiprid, Deltametrina, Esfenvalerate, Etofenprox, Flupyradifurone, Lambda-cialotrina, Sulfoxaflor o Tau-fluvalinate	Azadiractina, Beauveria bassiana, Olio di arancio dolce, Piretrine o Sali potassici di acidi grassi. Oppure Caolino (sostanza corroborante)
2°int	Deltametrina, Esfenvalerate, Etofenprox, Lambda-cialotrina o Tau-fluvalinate	Piretrine
3°int	-----	Piretrine

Attenzione:

1. Eseguire il trattamento con piretroidi e piretrine naturali con la sufficiente certezza di assenza di precipitazioni nei 2-3 giorni successivi al trattamento, ciò per evitare che il dilavamento delle stesse determini un abbattimento significativo del loro effetto insetticida.
2. L'andamento meteo piovoso e fresco ha favorito le rifioriture delle essenze erbacee spontanee. Si raccomanda dunque di sfalciare/trinciare i cotici erbosi nei vigneti 2-3 giorni prima di effettuare l'intervento insetticida e di mettere in pratica tutte le "Modalità di preparazione ed esecuzione dei trattamenti obbligatori" specificate anche nella **scheda SOS FLAVESCENTZA DORATA DELLA VITE -aggiornamento 2024** (link nella sezione Informativa in fondo).

A fine mese verranno dislocate le trappole cromotropiche per il monitoraggio delle presenze di adulti nei vigneti della Rete di monitoraggio regionale.

Coloro che intendono eseguire tale accertamento nei propri vigneti (decisamente consigliato) trovano indicazioni specifiche nella Guida divulgativa "I Giallumi della vite in Veneto" (link nella sezione Informativa in fondo).

Si raccomanda di ispezionare sistematicamente e periodicamente tutto il vigneto, pianta per pianta, per rilevare ed estirpare tempestivamente (o capitozzare in via transitoria) tutti i ceppi che manifestano sintomatologie riconducibili alla Flavescenza dorata.

SC



INFORMATIVE

- 1) Il DDR n.35 dell'8 maggio 2024 "Misure di lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite nella Regione Veneto per l'anno 2024", la Guida divulgativa "I Giallumi della vite in Veneto" e la **scheda SOS FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE -aggiornamento 2024** sono reperibili a questo link: <https://www.regione.veneto.it/web/fitosanitario/home> .

Le Linee Tecniche di Produzione Integrata 2024 con gli aggiornamenti di aprile sono reperibili a questo link: <https://www.regione.veneto.it/web/fitosanitario/difesa-integrata>)

- 2) Al fine di evitare contaminazioni o danni alle persone, alle piante e agli animali non bersaglio e all'ambiente, gli utilizzatori di prodotti fitosanitari devono sempre rispettare:
 - a) le limitazioni d'uso specificate nelle etichette;
 - b) le disposizioni dei Regolamenti comunali sull'uso dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili o, in loro mancanza, le disposizioni della DGR Veneto n 1082/2019, allegato A "Indirizzi per un corretto impiego dei prodotti fitosanitari";
 - c) le normative sulla tutela dei corsi d'acqua e dei corpi idrici.

Relativamente a quest'ultimo punto, la Direzione Agroambiente della Regione Veneto ha pubblicato nel Geoportale Agroambiente della Regione Veneto (<https://idt2.regione.veneto.it/idt/webgis/viewer?webgisId=203>) una cartografia esemplificativa delle "fasce di rispetto" che si sviluppano da ciascun lago, corso d'acqua e corpo idrico WISE sottoposti a tutela. Questo strumento informativo è stato realizzato per aiutare gli utilizzatori di prodotti fitosanitari e fertilizzanti che operano in prossimità di corsi d'acqua e corpi idrici a rispettare gli impegni derivanti dalla Condizionalità Rafforzata (BCAA4) e dalla Direttiva Nitrati. Si specifica che ai fini dei controlli, laddove ci siano difformità tra la rappresentazione cartografica e lo stato di fatto, fa sempre fede la realtà di campo.

- 3) Con Provvedimento del Direttore dell'UO Fitosanitario del 3 giugno 2024, prot. n 0265285, sono stati autorizzati in deroga alle disposizioni stabilite nelle vigenti Linee Tecniche di Difesa Integrata 2024:
 - n.2 interventi integrativi con prodotti di contatto (a scelta tra Ditianon, Folpet e Fluazinam) e n.1 intervento integrativo con prodotti a base di Cimoxanil, nel rispetto delle prescrizioni di etichetta. La deroga è stata concessa per consentire la prosecuzione ottimale della difesa contro la peronospora ed è a valere su tutto il territorio regionale.